

Interventi di Caritas Italiana in Siria

Marzo 2018

1. Contesto sociale e politico: in Siria non si placa la violenza

La situazione politica e militare è purtroppo ancora molto grave, con il conflitto in corso soprattutto in alcune aree del paese e le condizioni di sicurezza generali che rendono difficile l'accesso agli operatori umanitari. Ingente la necessità di assistenza per i bisogni primari: in tutto il Paese si calcola che siano almeno 13.1 milioni le persone bisognose di assistenza. L'economia siriana è allo stremo: dopo anni di guerra e di embargo e la Lira svalutata enormemente, la maggioranza della popolazione (85-90%) è ormai in povertà, con il 69% in povertà estrema. 6,1 milioni le persone costrette a lasciare le proprie case (sfollati interni)¹.

2. Contesto ecclesiale: 6 riti cattolici, uniti per la pace

La Chiesa cattolica in Siria conta circa **360.000 fedeli**, corrispondenti al 2% della popolazione, se si contano invece tutti i cristiani del Paese, si arriva alla più ragguardevole cifra di 2 milioni, più del 10% della popolazione siriana. I cattolici siriani appartengono a comunità cristiane di differenti tradizioni culturali e liturgiche, ciascuna con un rito e con giurisdizioni ecclesiastiche proprie. Simbolo per eccellenza dell'intera religione cristiana in Siria è il villaggio di Ma'lula (a 45 km a nord di Damasco) dove ancora oggi si parla l'aramaico, la lingua madre di Gesù, idioma usato duemila anni fa in tutta l'area siro-palestinese. **Organizzazione.** La chiesa cattolica in Siria è organizzata secondo l'appartenenza ecclesiale. Sono 18 le circoscrizioni ecclesiastiche cattoliche del Paese, suddivise in base ai diversi riti.

Chiesa latina	Chiesa armeno cattolica	Chiesa maronita	Chiesa cattolica caldea	Chiesa cattolica greco melchita	Chiesa cattolica sira	
Vicariato apostolico di Aleppo	Arcieparchia di Aleppo	Arcieparchia di Damasco	Eparchia di Aleppo	Patriarcato di Antiochia	Arcieparchia di Damasco	
	Eparchia di Kamichlié	Arcieparchia di Aleppo		Arcieparchia di Aleppo	Arcieparchia di Aleppo	
	Esarcato patriarcale di Damasco			Eparchia di Laodicea	Arcieparchia di Bosra e Hauran	Arcieparchia di Hassaké-Nisibi
					Arcieparchia di Damasco (sede propria del patriarcato)	Arcieparchia di Homs
					Arcieparchia di Homs	
					Arcieparchia di Laodicea	

Il Nunzio Apostolico è Sua Em.za Mario Zenari, nunzio in Siria dal 30 dicembre 2008, cardinale dal 2016.

3. Caritas Siria e il network Caritas

Caritas Siria (CS) dal 2011 ha iniziato un processo di riorganizzazione interna e di crescita, per essere in grado di rispondere ai bisogni sempre più gravi della popolazione. Fino ad allora l'esperienza e le capacità di Caritas Siria erano molto limitate, anche per questo è stato necessario un percorso di accompagnamento intenso, che a partire dal 2014 ha dato vita ad un gruppo di lavoro permanente, composto da alcune Caritas nazionali estere, Caritas Internationalis e la Confederazione delle Caritas del Medio Oriente e Nord Africa (Caritas Mona). Anche Caritas Italiana è parte attiva di questo **working group**, che si riunisce almeno 3 volte l'anno a Beirut e offre sostegno continuo grazie ad un team di 4 esperti. Caritas Siria svolge il suo lavoro umanitario in tutto il territorio nazionale, organizzata **in sei diversi uffici regionali: Damasco, Aleppo, Hassakeh, Homs, Latakia, Littoral-Tartus**. Nel corso del 2017 Caritas Siria ha realizzato **17 progetti per 4,4 milioni di euro**, portando aiuto a più di **100.000 persone**, attraverso distribuzione di aiuti alimentari e

¹ Per approfondimenti sulla situazione politica, sociale ed economica del paese si rimanda al dossier con dati e testimonianze "Sulla loro pelle".

non, distribuzione di contributi al reddito, assistenza medica e psicologica, sostegno all'educazione scolastica e all'alloggio, protezione per i più vulnerabili (bambini, anziani e donne)².



Figura 1: posizionamento degli uffici regionali di Caritas Siria

4. L'accoglienza della rete Caritas internazionale dei profughi siriani all'estero

La gravità della situazione in Siria ha generato quasi 5,5 milioni di profughi in altri paesi. Tutta la rete Caritas si è attivata sin dai primi momenti, offrendo in Medio Oriente e in Europa aiuti di urgenza (generi di prima necessità e alloggio), formazione, orientamento sociale e protezione per i più deboli. In Libano e Giordania le Caritas nazionali hanno messo in atto programmi di ampia portata. Caritas Turchia, più limitata nella sua operatività, ha offerto assistenza e orientamento sociale sia ad Istanbul sia al confine con la Siria. Nel corso del 2015 la crisi siriana ha raggiunto anche l'Europa attraverso la rotta balcanica, con più di un milione di profughi che dalle isole greche hanno raggiunto tutto il continente. Anche in quel caso la rete Caritas è stata presente lungo tutta la rotta, realizzando progetti di assistenza e accoglienza in Grecia e Serbia (tuttora in corso) e in Macedonia, Austria e Bulgaria.

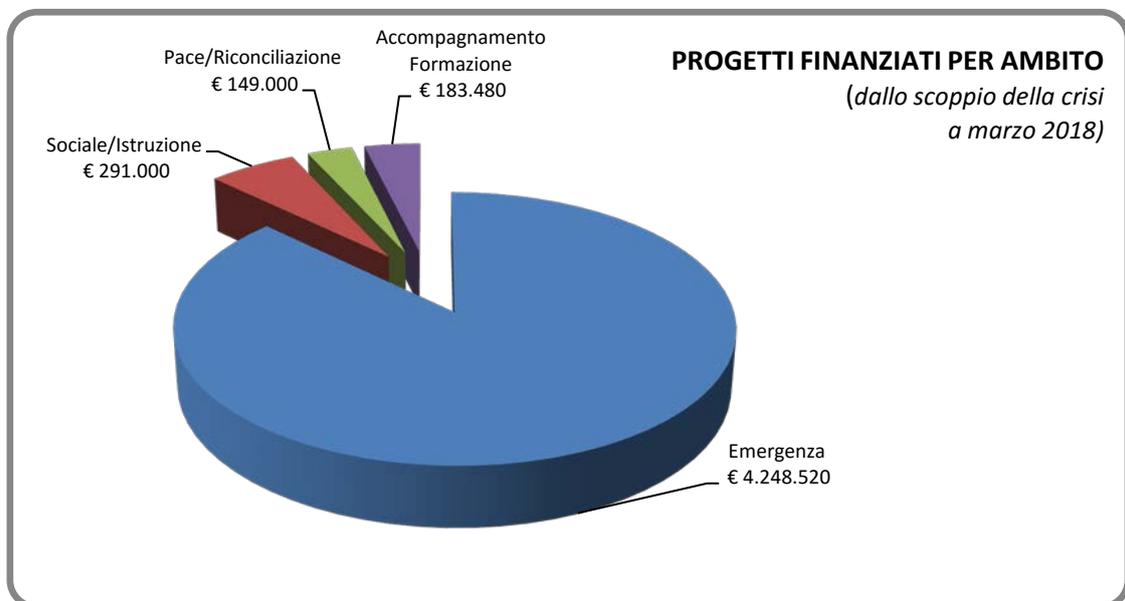
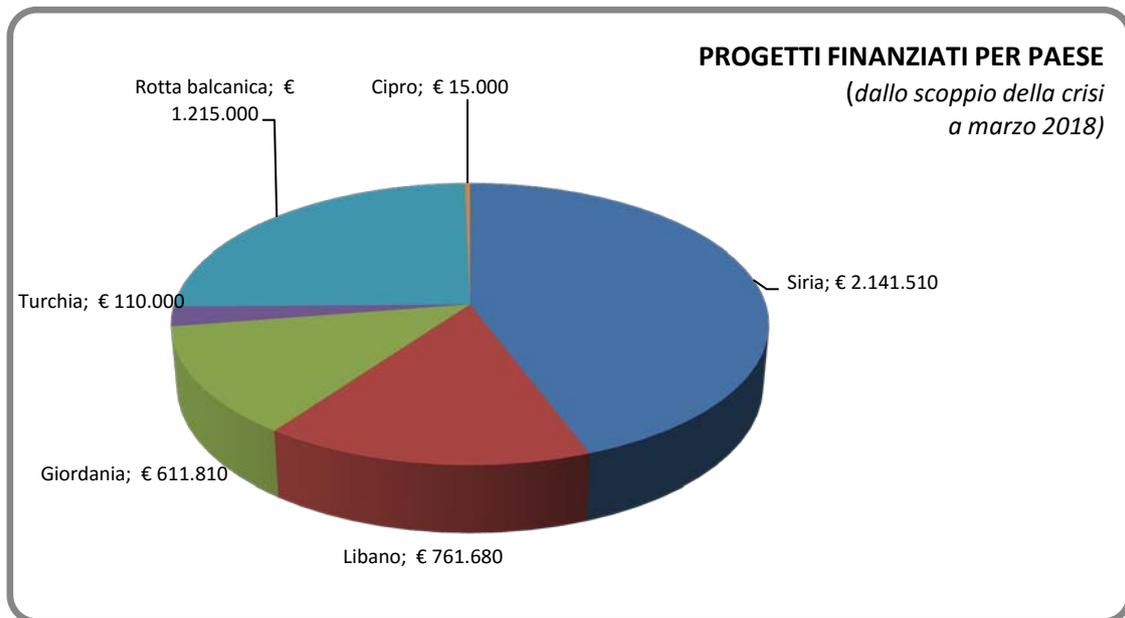
5. L'impegno di Caritas Italiana per fronteggiare la crisi Siriana

Dall'inizio della crisi siriana Caritas Italiana è stata attiva a sostegno della popolazione locale, in collaborazione con Caritas Siria, alcune congregazioni religiose e altri partner dei paesi coinvolti dal flusso dei profughi siriani.

Un impegno complessivo in quasi 60 progetti in 8 paesi (Siria, Libano, Giordania, Turchia, Grecia, Cipro, Macedonia, Serbia) per un totale di 4.872.000 euro stanziati derivanti da donazioni e dall'otto per mille della Conferenza Episcopale Italiana. I progetti hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Emergenza,
- Sociale-educazione,
- Pace-riconciliazione,
- Accompagnamento-formazione dei partner locali.

² Per approfondimenti vedi "Caritas Siria, rapporto annuale 2017"



Infine, grazie ad un ulteriore contributo della Conferenza Episcopale, Caritas Italiana ha gestito in collaborazione con l'UNHCR un programma di resettlement sanitario in Italia di 40 profughi siriani dalla Giordania, bisognosi di urgenti cure mediche che non era possibile affrontare in loco.

6. Programmi in corso e prospettive future

TIPOLOGIA	PROGRAMMA	BREVE DESCRIZIONE
EMERGENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aiuti di urgenza in Siria, Libano e Giordania; 2. Assistenza sanitaria a Damasco. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aiuti d'urgenza: in collaborazione con le altre Caritas nazionali, Caritas Italiana sostiene la realizzazione di piani nazionali di emergenza, per rispondere ad una vasta gamma di bisogni in Siria, Libano e Giordania. 2. Progetto Sanitario: visti gli enormi bisogni sanitari, Caritas Italiana continuerà a sostenere progetti di assistenza sanitaria (per trattamenti ospedalieri e medicinali e acquisto di attrezzature mediche) in particolare a Damasco.
RIABILITAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Microprogetti di riabilitazione socio economica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso del prossimo triennio svilupperemo piccoli progetti di riabilitazione socio economica, secondo la modalità dei microprogetti (massimo 5.000€, progetti sostenibili, che generino risorse economiche nel lungo periodo) in particolare per favorire il rientro di sfollati e rifugiati all'estero (Libano, Giordania, Grecia).
SVILUPPO, PACE, RICONCILIAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Siria: Come fiori tra le macerie; 2. Libano: Giovani impegnati per la pace; 3. Gemellaggi con Caritas Giordania; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di un programma nazionale di animazione socio-pastorale, che unisca percorsi di riconciliazione e nonviolenza alla formazione professionale e artistica. Il primo laboratorio sarà creato a Damasco in particolare nell'ambito del restauro artistico e delle arti visive. 2. Percorsi di formazione al volontariato e all'impegno civile per giovani libanesi e siriani. 3. Sviluppo di programmi di gemellaggio tra Caritas diocesane italiane e Caritas Giordania, con particolare attenzione a specifiche realtà parrocchiali giordane che vivono la fatica dell'assistenza ai profughi;

La logica sottostante è quella della conciliazione della risposta alle emergenze con la realizzazione di progetti di riabilitazione e sviluppo, e l'appoggio a processi di pace e riconciliazione.

Seguono focus specifici su quattro proposte progettuali:

- 1) Progetto di emergenza a Homs;
- 2) Progetto di emergenza (Emergency Appeal) ad Aleppo;
- 3) Progetto sanitario a Damasco;
- 4) Progetto di sviluppo: Giovani, come fiori tra le macerie.

Focus 1: Progetto di aiuto alla famiglie vulnerabili sfollate e locali di Homs

Gennaio 2017 – Aprile 2018

Partner locale: **CARITAS SIRIA- ufficio regionale di Homs**

Contesto a Homs

Homs, la terza città della Siria, è una delle regioni più devastate dalla guerra. Il conflitto tra i diversi gruppi armati e le forze governative ha causato (e continua tutt'oggi) lo spostamento di decine di migliaia di famiglie dalle aree "più calde" del conflitto, dove vivevano, verso la città di Homs. Ma anche la stessa città di Homs è stata enormemente distrutta e, in alcune zone, Caritas Siria e le altre organizzazioni umanitarie incontrano serie difficoltà a portare gli aiuti. I continui attacchi terroristici, oltre al conflitto palestinese, hanno ucciso centinaia di persone e gettato nel panico la popolazione. I cristiani sono stati purtroppo oggetto di attacchi diretti, come il rapimento di Padre Jacques Mourand, la distruzione del monastero di S. Elia e il rapimento di circa un centinaio di famiglie cristiane prelevate dallo stesso villaggio.

La situazione economica a Homs, come del resto in tutto il Paese, è disastrosa: aumento dei prezzi, bisogno urgente di cibo, carenza di alloggi, necessità di aiuti sanitari e sostegno alle famiglie per permettere l'istruzione scolastica ai propri figli.

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rispondere ai bisogni primari (cibo, igiene, sanità, alloggio, istruzione) della popolazione più vulnerabile, sfollati interni e famiglie locali, nella regione di Homs.

Gli interventi previsti sono:

- distribuzione di pacchi alimentari e articoli igienici per 500 famiglie per 12 mesi;
- aiuto finanziario a 100 famiglie estremamente vulnerabili per pagare l'affitto per 12 mesi;
- aiuto finanziario per le cure mediche in particolare per 100 pazienti che soffrono di malattie croniche.
- aiuto finanziario a 500 famiglie più bisognose per permettere ai loro figli di frequentare la scuola;
- kit per l'infanzia per 100 famiglie, composti da pannolini e latte per neonati.

Il progetto è già in corso e Caritas Italiana lo sta sostenendo in collaborazione con Caritas Spagna e Caritas Svizzera, con un contributo di Euro 201.000,00 che ogni Caritas diocesana potrà contribuire a coprire, secondo le sue possibilità.

Budget

Il budget totale del progetto è di 800.548 €.

VOCI DI COSTO	Valore unitario €	Quantità	TIPOLOGIA	Numero mesi	TOTALE
Aiuto alimentare e articoli igienici	24,00	1000	famiglie	12	288.000
Aiuto per pagare l'affitto	40,00	200	famiglie	12	96.000
Aiuto sanitario per Malati cronici	20,00	400	pazienti	12	96.000
Aiuto sanitario per interventi chirurgici	200,00	200	pazienti	12	120.000
Aiuto per i bambini (pannolini e latte)	20,00	200	bambini	12	48.000
Forniture scolastiche	80,00	200	studenti	12	80.000
Risorse umane					26.880
Trasporti					15.600
Costi amministrativi e imprevisti					30.068,4
TOTALE					800.548

Focus 2: Emergency Appeal Aleppo: Aprile 2017-Marzo 2018

Partner locale: CARITAS SIRIA- ufficio regionale di Aleppo

Contesto ad Aleppo

Il conflitto che è iniziato nel 2011 in Siria ha avuto conseguenze devastanti per Aleppo, seconda città della Siria. La battaglia di Aleppo ha avuto inizio nel luglio 2012, tra gruppi di opposizione armati (MPC) e il governo della Siria (GoS). Questo ha portato alla divisione della città in due: Aleppo occidentale, sotto il controllo governo siriano e Aleppo Orientale, controllata dalle forze di opposizione. Nel dicembre 2016 il governo siriano ha riconquistato la parte orientale della città, dopo un lungo assedio, sostenuto dai bombardamenti russi.

Nella città di Aleppo e la sua parte rurale la scala della distruzione è massiccia e c'è un enorme bisogno di aiuto, con **961.800 sfollati interni e più di 324.000 persone che vivono in aree sotto assedio o difficili da raggiungere.**

CS ha identificato una zona che non è stata ancora assistita dalle organizzazioni internazionali: **Jabal Badro/Ard el Hamra**, dove più di 900 famiglie stavano tornando alle loro case distrutte.

Un centro di CS è stato subito aperto per valutare la situazione e le esigenze di queste famiglie. In gennaio e febbraio 2017, assistenti sociali e coordinatori di progetto di CS hanno svolto una valutazione rapida dei bisogni visitando tutte le famiglie e fornendo loro i primi aiuti. La maggior parte di queste famiglie sono guidate da sole donne, con uno o più anziani e molti bambini. Gli uomini di età compresa tra i 18 ei 50 sono assenti (perché uccisi, imprigionati o ancora al fronte tra le fila di uno dei gruppi di opposizione o con il governo siriano). Più del 60% di queste famiglie non hanno alcuna fonte di reddito. In questo particolare quartiere, circa la metà degli edifici sono inagibili. L'infrastruttura di base è drammaticamente carente: la gente deve camminare per un'ora per raggiungere il pozzo più vicino e prendere l'acqua; non c'è elettricità e quindi manca il riscaldamento e non c'è possibilità di cucinare. Molti individui hanno seri problemi di salute, ma mancano medicinali e le strutture mediche sono state completamente distrutte. Circa il 70% dei bambini ha abbandonato le scuole o non le ha mai frequentate; molti sembrano essere affetti da malnutrizione, altri hanno handicap fisici o mentali. Le due **esigenze più importanti** che queste famiglie hanno espresso sono cibo e vestiti, immediatamente seguiti dall'educazione. Nonostante le condizioni relativamente migliori, nella parte occidentale di Aleppo molte famiglie estremamente vulnerabili stanno vivendo in una situazione difficile, senza acqua, elettricità, farmaci, l'aumento dei prezzi per le materie prime di base come cibo e abitazione.

Il progetto di emergenza EA/10/2017:

In questo contesto terribile, dal primo aprile 2017 Caritas Siria ha lanciato un vasto programma di intervento di 12 mesi di durata, con un budget di oltre 2.156.000 € e più di 18.350 beneficiari.

L'obiettivo generale del programma è quello di offrire un'assistenza completa per 18.350 persone tra le più vulnerabili colpite dal conflitto di Aleppo, per ricostruire le loro vite e le loro comunità, con i seguenti risultati attesi:

- Le famiglie vulnerabili riescono a soddisfare le loro esigenze più urgenti (generi alimentari e non, acqua potabile, cure mediche);
- 5.000 bambini e giovani colpiti dal conflitto ricominciano a ricevere un'educazione, attraverso l'allestimento di programmi educativi specifici, la distribuzione di kit scolastici e l'allestimento di "children friendly spaces" spazi diurni ludico ricreativi per bambini e mamme;
- 900 Famiglie vulnerabili ricevono un alloggio adeguato, attraverso contributi per coprire le spese di affitto o per piccole ristrutturazioni;
- Le famiglie più vulnerabili vengono assistite per affrontare lo stress della perdita, della guerra e dello spostamento dalle loro case, attraverso l'allestimento di Children friendly spaces e di programmi di sostegno psicosociale alle mamme.

I destinatari dell'intervento saranno le famiglie vulnerabili di Aleppo Est nella zona di Jabal Badro/Ard el Hamra ed altre nella parte occidentale della città già in precedenza assistite da CS ed ulteriori identificate con questo progetto.

L'impegno di Caritas Italiana per Aleppo a sostegno di Caritas Siria

All'interno di questo ampio programma, Caritas Italiana vuole sostenere in particolare gli interventi in favore dei giovani e dei bambini, soprattutto per quanto riguarda i bisogni educativi, ma senza dimenticare i bisogni primari. Caritas Italiana ha destinato un contributo, necessari per coprire le seguenti attività:

ATTIVITA'	NUMERO DI BENEFICIARI	BUDGET TOTALE	NOTE
Sostegno alimentare	500 famiglie	35.000 €	Distribuzione di Voucher mensili per acquisto in negozi locali
Generi di prima necessità non alimentare	500 famiglie	25.200 €	Distribuzione di Voucher o prodotti
Piccole riparazioni di abitazioni private, per famiglie particolarmente vulnerabili (donne sole, vedove, con bambini...)	50 famiglie	14.320 €	Infissi, pareti, servizi igienici danneggiati dalla guerra, riparati grazie a manovalanza locale e acquisto di materiali edili.
Merende e kit igienici per i bambini dei corsi scolastici organizzati da Caritas Siria	100 bambini	4.400 €	Caritas Siria organizzerà dei corsi scolastici, con classi di 20 bambini ciascuno.
Kit scolastici per studenti	700 studenti	10.400 €	Caritas Siria distribuirà kit composti da Zaino, quaderni, penne e libri di testo a 700 studenti di ogni ordine e grado
Acquisto di beni di consumo per i laboratori di rieducazione psicosociale per bambini (giochi, alimenti per merende nutrienti, materiali di cancelleria, materiali per i laboratori di teatro, marionette ...)	100 bambini	10.800 €	Caritas Siria organizzerà Children friendly spaces, spazi dove, grazie ad educatori professionali e psicologici, i bambini svolgeranno attività ludiche guidate per superare il trauma della guerra.
BUDGET TOTALE		100.120 €	

Focus 3: assistenza sanitaria a Damasco_luglio 2017 – maggio 2018

Partner locale: **CARITAS SIRIA**

Partner locale: **CARITAS SIRIA- ufficio regionale di Damasco**

Contesto a Damasco

Il conflitto che è iniziato nel 2011 in Siria ha avuto conseguenze devastanti in tutto il paese, di cui Damasco è la capitale. Pur se colpita in misura minore rispetto ad altre città della Siria, Damasco porta tutti i segni della terribile guerra che dal 2011 sta devastando il paese. La città è rimasta sempre nelle mani del governo, ma molti quartieri soprattutto nella zona est hanno sperimentato aspri combattimenti e attacchi a colpi di mortaio. La capitale della Siria è stata poi da subito oggetto di un enorme flusso di sfollati interni, che raggiungevano Damasco dalle zone più calde della battaglia. L'impoverimento complessivo del paese ha colpito certamente anche Damasco, dove a causa dell'embargo, dei tagli ai servizi primari (acqua, corrente e carburanti) e degli scontri la qualità della vita della popolazione è crollata sensibilmente. La sanità è uno dei servizi primari che ha maggiormente risentito della guerra. A causa dell'embargo e degli scontri, i costi delle cure mediche sono aumentati moltissimo, mentre i redditi dei siriani sono crollati. Pochissime famiglie possono quindi permettersi di coprire i costi sanitari, e gli ospedali non possono più affrontare gli altissimi costi di gestione, mentre i problemi di salute e le patologie aumentano a causa della guerra.

Il progetto di emergenza: "assistenza sanitaria alle famiglie più vulnerabili di Damasco city e delle periferie".

In questo contesto terribile, sin dal 2012 Caritas Siria ha iniziato a fornire assistenza sanitaria alle fasce più vulnerabili della popolazione. Grazie al lavoro degli operatori sociali e dei medici di base, decine di migliaia di siriani hanno avuto accesso alle cure mediche di cui avevano bisogno, ricevendo un orientamento sanitario nel centro medico di caritas Siria e contributi finanziari per la copertura delle spese per poter accedere a 3 ospedali cittadini.

Con il tempo purtroppo la situazione generale è peggiorata, per questo per il 5 anno consecutivo Caritas Siria ha deciso di sviluppare un vasto programma di assistenza medica, che punta ad offrire sostegno a 2.900 persone.

L'obiettivo generale del programma è quello di migliorare la salute di 2900 persone, attraverso la fornitura di cure mediche specialistiche in collaborazione con 3 ospedali di Damasco e la fornitura di presidi medici fondamentali, con i seguenti risultati attesi:

- 1.000 persone provenienti da famiglie vulnerabili ricevono cure mediche ed interventi chirurgici all'interno di tre ospedali di Damasco;
- 1.500 persone provenienti da famiglie vulnerabili hanno accesso a terapie, esami diagnostici e medicazioni;
- 400 persone ricevono presidi medici per migliorare la loro qualità della vita, come sedie a rotelle, crucce, apparecchi acustici, occhiali da vista.

I destinatari dell'intervento saranno le persone provenienti da famiglie vulnerabili di Damasco e della periferia, in particolare:

- ✓ Donne sole con figli a carico;
- ✓ Bambini orfani senza famiglia di riferimento;
- ✓ Famiglie con componenti disabili o affetti da patologie psichiche
- ✓ Famiglie sfollate
- ✓ Famiglie a basso reddito o nullo
- ✓ Anziani soli senza reddito
- ✓ Persone affette da patologie croniche bisognose di terapie continue
- ✓ Famiglie con più di 5 figli.

Budget TOTALE: 805.000 €, vedi dettagli di seguito.

Beneficiari: Il numero totale dei beneficiari previsto è di 2.900 persone.

VOCE DI COSTO	BUDGET IN EURO	% SUL TOTALE
Assistenza sanitaria	730.000	90,653%
Strumentazione e arredi per ufficio	1.902	0,236%
Personale	21.303	2,646%
Costi operativi diretti (affitti, Comunicazione e visibilità, Audit esterno...)	13.713	1,7%
COSTI AMMINISTRATIVI INDIRETTI E PER IMPREVISTI	38.345	5%
TOTALE	805.000	100%

L'impegno di Caritas Italiana per Damasco a sostegno di Caritas Siria

All'interno di questo ampio programma, Caritas Italiana con un contributo di 400.000 € vuole sostenere in particolare gli interventi in favore dei giovani e dei bambini, soprattutto per quanto riguarda i bisogni educativi, ma senza dimenticare i bisogni primari. Il nostro obiettivo è quello di poter supportare Caritas Siria con un budget di almeno 172.000 €, necessari per coprire le seguenti attività:

Descrizione	Unit	Number of Units	Cost per Unit (EUR)	Cost per Unit (SYP)	Frequency	Total Amount (SYP)	Total Amount (EUR)	%	
E. Costi delle attività									
pazienti non ricoverati in ospedali	beneficiario	1000	€ 180,00	SYP 90.000,00	1	SYP 90.000.000,00	€ 180.000,00	98,750%	
pazienti ricoverati in ospedali	beneficiario	500	€ 400,00	SYP 200.000,00	1	SYP 100.000.000,00	€ 200.000,00		
presidi medici	beneficiario	100	€ 150,00	SYP 75.000,00	1	SYP 7.500.000,00	€ 15.000,00		
subtotale						SYP 197.500.000,00	€ 395.000,00		
Narrative Justification:									
* 1000 beneficiari, scelti in base ai criteri di selezione stabiliti, residenti a Damasco o sfollati interni, saranno indirizzati alle cure mediche e diagnostiche e riceveranno un contributo finanziario di 180 € massimo. I servizi forniti saranno: radio grafie, analisi, fisioterapia, fornitura di medicinali.									
* 500 beneficiari saranno ricoverati in ospedale per interventi chirurgici e riceveranno un contributo finanziario a copertura delle spese di massimo 400 €									
* 100 beneficiari riceveranno presidi medici grazie a delle convenzioni con fornitori locali, per un costo massimo di 150 € a persona.									
costi indiretti									
costi indiretti per ufficio nazionale e locale di Caritas Siria	Total		2,00%	€ 15.338,38	SYP 7.669.190,00	1	SYP 7.669.190,00	€ 5.000,00	1,250%
Administration Costs Category Subtotal						SYP 7.669.190,00	€ 5.000,00		
Narrative Justification:									
* la percentuale di costi indiretti servirà a coprire le spese operative generali degli uffici di Caritas Siria a Damasco.									
TOTALE						SYP 205.169.190,00	€ 400.000,00	100%	

Focus 4: PROGETTO GIOVANI: come fiori tra le macerie gennaio 2017 - dicembre 2018

Partner locale: CARITAS SIRIA

Contesto

I giovani e gli adolescenti costituiscono il 56% della popolazione siriana, e come detto sono stati drammaticamente colpiti da questa terribile guerra. Il tasso di disoccupazione tra i giovani è stimato intorno al 78%, e molto più alto tra le donne. Molti di loro vivono nella paura, nell'isolamento, nella totale incertezza del futuro, dato che 2,6 milioni di giovani sono sfollati interni e 2,7 bisognosi di assistenza. I giovani e gli adolescenti in Siria stanno crescendo sempre più frustrati e senza mezzi per costruirsi un futuro, a causa del limitato accesso all'educazione, ai servizi di base, senza protezione alcuna dagli abusi di ogni genere, senza mezzi di sostentamento e senza poter essere partecipi del futuro della propria comunità, a meno che non decidano di combattere. Oltretutto, la loro condizione e le loro difficoltà non sono nemmeno ben comprese dalle varie agenzie umanitarie, governative o non, che evidentemente non lo considerano prioritari. In uno studio recente condotto dalle Nazioni Unite (UNICEF e OCHA) si evidenzia come in media solo il 24% degli adolescenti e dei giovani siano raggiunti dagli aiuti umanitari, solo il 40% dei programmi prevede interventi specifici per loro e solo il 28% degli attori umanitari prevede il coinvolgimento di giovani e adolescenti nei loro interventi.

Descrizione del progetto

Il progetto si compone di 3 fasi consecutive. La prima e la seconda, che si sono compiute, hanno visto lo sviluppo di una ricerca sui giovani, tesa a mappare i loro bisogni ma anche le aspirazioni. I risultati della ricerca sono diventati oggetto del dossier "Come fiori tra le macerie", pubblicato il 14 marzo 2017.

Con la terza fase si costituirà a Damasco un laboratorio professionale dove offrire corsi residenziali a giovani provenienti da tutto il paese, cristiani e mussulmani. Attraverso una formazione qualificata, per la quale si cercheranno di coinvolgere istituzioni di eccellenza italiane, i giovani acquisiranno competenze nell'ambito del restauro artistico e del mosaico. Già durante il percorso formativo, i giovani saranno in grado dunque di lavorare per il restauro dell'enorme patrimonio artistico siriano andato distrutto a causa della guerra. Durante tutto il periodo formativo, a carattere residenziale, i giovani riceveranno una formazione alla nonviolenza e riconciliazione, vivendo e lavorando insieme tra coetanei di diverse religioni e gruppi politici o etnici, si cercherà di costruire una nuova generazione di siriani, impegnati insieme per il futuro del loro paese.

Budget

Circa 100.000€. dettagli in via di definizione.